



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale per il riesame delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale sul reticolo secondario, ai sensi dell'art. 14 della disciplina del PGRA. Torrente Varatella, nei comuni di Borghetto Santo Spirito, Loano e Toirano (SV). Adozione ai fini dell'avvio della fase di pubblicità.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Unità organizzativa Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Paolo PERSICO
Soggetto Responsabile	Roberto BONI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 28 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (nel seguito PGRA), come aggiornato con il DPCM 1° dicembre 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2023, ed in particolare l'art. 14 recante *“Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione”* e all'Allegato n. 3 contenente *“Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA”*, nonché all'Allegato 4 contenente *“Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale”*;

l'Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ABDAS) e Regione Liguria (nel seguito *“Accordo”*), avente ad oggetto lo *“Svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”*, sottoscritto in data 06/02/2025, finalizzato a disciplinare le procedure per il riesame e l'eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale e da alluvione costiera, distinguendo i ruoli e le attività facenti rispettivamente capo all'ABDAS e alla Regione e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina, tra l'altro, l'iter di approvazione delle proposte di riesame delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale relative al reticolo idraulico secondario. Tale articolo disciplina, al c. 14. le modalità di approvazione delle proposte di riesame delle mappe di pericolosità del reticolo secondario in caso di errori materiali o evidenti incongruenze morfologiche;

PREMESSO CHE:

il torrente Varatella, congiuntamente ai suoi affluenti Pattarello e Barescione, è attualmente studiato ai fini idraulici e presenta aree a pericolosità da alluvione fluviale nel vigente PGRA;

gli studi utilizzati per la definizione di tali aree risalgono ai primi anni 2000 e pertanto si è ritenuto necessario procedere con un aggiornamento idraulico e cartografico;

l'U.O. Assetto del territorio ha pertanto affidato un incarico alla società Hydrodata S.p.A, finalizzato all'aggiornamento della mappa della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA, ai sensi dell'art. 14 della disciplina di Piano.

DATO ATTO CHE:

il torrente Varatella, compresi i suoi affluenti, appartiene al reticolo secondario individuato ai sensi dell'articolo 91 c. 1 bis della L.R. 18/1999 non ricompreso nel reticolo principale di cui all'Allegato n. 4 della disciplina di Piano del PGRA;

ai sensi dell'art.3 c. 2 dell'Accordo, la Regione ha informato l'Autorità e i Comuni interessati dell'avvio dell'attività di riesame delle mappe della pericolosità, con nota Prot-2024-1362610 del 3/9/2024.

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della disciplina di Piano del PGR, la Regione, di propria iniziativa o su richiesta del Comune interessato può procedere al riesame ed eventuale aggiornamento della mappa della pericolosità da alluvione fluviale riguardante il reticolo secondario individuato ai sensi dell'articolo 91 c. 1 bis della L.R. 18/1999 non ricompreso nel reticolo principale di cui all'Allegato n. 4 della disciplina di Piano del PGR;

la proposta stessa è soggetta a procedure di pubblicità, così come definite al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante la pubblicazione per 30 giorni sul sito istituzionale della Regione, dandone notizia sul bollettino regionale, e sull'albo pretorio on line dei Comuni interessati;

al termine della fase di pubblicità, entro i successivi 60 giorni, la struttura regionale competente si esprime sulle osservazioni eventualmente pervenute e procede all'approvazione, con atto regionale, della proposta di riesame della mappa, trasmettendola all'ABDAS unitamente agli strati informativi aggiornati della pericolosità, delle aree allagate, dei battenti e delle velocità, ove disponibili, secondo i formati di scambio indicati negli Allegati n. 2 e n. 3 della disciplina di piano del PGR.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

lo studio idrologico – idraulico predisposto dalla società Hydrodata risulta conforme nei suoi contenuti tecnici alla disciplina di Piano del PGR e ai criteri riportati nell'Allegato 3 alla stessa; gli esiti dell'istruttoria svolta sono descritti nella scheda di sintesi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

la proposta di riesame della mappa di pericolosità da alluvione fluviale del torrente Varatella e dei suoi affluenti Pattarello e Barescione, derivante dallo studio pervenuto, è riportata in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra svolte, di:

adottare, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, la proposta di riesame della mappa da pericolosità da alluvione fluviale del PGR del torrente Varatella, nei comuni di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Loano (SV), appartenente al reticolo secondario, come riportata in Allegato 2; procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità di cui al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante pubblicazione del presente decreto per 30 giorni sul sito istituzionale regionale e all'albo pretorio dei Comuni di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Loano (SV) e di specifico avviso sul B.U.R.L.;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. adottare, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, la proposta di riesame della mappa da pericolosità da alluvione fluviale del PGR del torrente Varatella, nei comuni di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Loano (SV), appartenente al reticolo secondario, come riportata in Allegato 2;
2. procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità di cui al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante pubblicazione del presente decreto per 30 giorni sul sito istituzionale regionale e all'albo pretorio dei Comuni di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Loano (SV) e di specifico avviso sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso, fatta salva la competenza delle giurisdizioni speciali.

ALLEGATO 1**Aggiornamento mappe alluvione fluviale del PGRA dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale– Reticolo secondario Liguria**

Scheda di sintesi

Aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale relativa ai torrenti Varatella, Barescione e Pattarello, nei comuni di Borghetto Santo Spirito e Toirano (SV).

INQUADRAMENTO

<i>Provincia</i>	SAVONA
<i>Comune</i>	BORGHETTO SANTO SPIRITO, TOIRANO, LOANO
<i>Località</i>	VARIE
<i>Sottobacino</i>	VARATELLA
<i>Corso d'acqua</i>	VARATELLA E SUOI AFFLUENTI BARESCIONE E PATTARELLO
<i>Interferenza con reticolo principale</i>	NO

Nell'ambito del programma di aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione individuate nel Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) sul reticolo secondario, è stato affidato dalla Regione Liguria – U.O. Assetto del territorio, un incarico alla società Hydrodata S.p.A., con sede a Torino, per l'esecuzione di studi idraulici finalizzati all'aggiornamento delle aree a pericolosità da alluvione fluviale con riferimento specifico al torrente Varatella e ai suoi affluenti Barescione e Pattarello, nei comuni di Borghetto Santo Spirito e Toirano (SV). Tali corsi d'acqua, appartenenti al reticolo idrografico secondario come definito dalla disciplina di piano, risultano già oggetto di analisi nel precedente ciclo di pianificazione e sono stati inseriti tra i tratti per cui si rende necessario un aggiornamento idraulico e cartografico.

CONTENUTI DELLA MODIFICA PROPOSTA E VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Le attività di aggiornamento dello studio idraulico hanno preso avvio con l'elaborazione di un piano di indagini, finalizzato all'acquisizione di un **rilievo topografico di dettaglio aggiornato** per l'intero tratto del Varatella (per un'estensione di circa 5,5 km) e per i tratti degli affluenti minori Barescione (circa 0,7 km) e Pattarello (circa 0,3 km). Il rilievo ha permesso acquisire nuove informazioni plano-altimetriche, sia relative alle sezioni dei corsi d'acqua sia alle opere interferenti, con sufficiente dettaglio per la successiva fase di modellazione.

Sulla base dei dati aggiornati, è stata eseguita una nuova **analisi idrologica** per la definizione degli idrogrammi di piena, in conformità con i criteri tecnici indicati dalla DGR Liguria 357/2008. I valori di portata al colmo e i relativi idrogrammi sono stati stimati ex novo per ciascun bacino affluente, adottando, tra le varie metodologie proposte, quella della simulazione dell'evento critico. Le precipitazioni utilizzate sono state derivate dalle Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica (LSPP) elaborate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova, in collaborazione con ARPAL. La stima delle perdite idrologiche e, conseguentemente, la determinazione della precipitazione efficace sono state condotte applicando il metodo del Curve Number (CN), sviluppato dal Soil Conservation Service (SCS, 1985). Tale approccio si basa sulla definizione di un parametro adimensionale CN, rappresentativo delle caratteristiche idrologiche del suolo e dell'uso del territorio. Nel caso specifico del bacino del Varatella, non essendo disponibile una mappatura del Curve Number (CN) a scala regionale, la valutazione è stata condotta utilizzando le cartografie tematiche disponibili, ovvero la mappa litologica e quella dell'uso del suolo. La combinazione sistematica di tali due informazioni consente di derivare una stima spazialmente distribuita del parametro CN, coerente con le condizioni idrologiche e morfologiche del territorio. Il modello di trasformazione afflussi-deflussi assunto è il GIUH. I risultati ottenuti sono stati confrontati con i valori riportati nel vigente Piano di Bacino, ottenendo, in generale, valori leggermente inferiori, ma comunque contenuti entro un intervallo compatibile con l'incertezza tipica delle valutazioni idrologiche; per tale ragione, si è ritenuto opportuno mantenere come

riferimento le portate già previste dal Piano di Bacino, in quanto esse costituiscono il parametro di progetto finora adottato in modo sistematico, sia nella pianificazione che nella realizzazione degli interventi idraulici sul territorio.

La **modellazione idraulica** è stata sviluppata mediante il software MIKE+ (DHI), predisponendo un modello numerico accoppiato 1D–2D in moto vario, in grado di simulare il deflusso lungo il reticolo principale e le eventuali esondazioni nelle aree perifluviali. La componente 1D è stata utilizzata per rappresentare il deflusso in alveo, mentre la componente 2D ha permesso di caratterizzare la propagazione dell'onda di piena nelle aree adiacenti, valutando i tiranti idrici e le velocità di flusso potenzialmente associati a eventi estremi.

Per quanto riguarda il **modello 1D**, i tre corsi d'acqua sono stati schematizzati mediante un totale di 102 sezioni trasversali (67 nel Varatella, 23 nel Barescione, 12 nel Pattarello), delle quali la maggior parte derivano dal rilievo topografico. Alcune sezioni, invece, sono state inserite per interpolazione, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione precisa delle discontinuità spondali, come nel caso dei muretti o degli argini frammentati. Un elemento fondamentale nella modellazione monodimensionale è costituito dalla presenza di ponti e salti di fondo, che introducono perdite di carico. Per la rappresentazione dei ponti, è stata impiegata la schematizzazione di tipo *Culvert*, che tiene conto delle perdite di carico dovute all'ostruzione e all'influenza che tali strutture esercitano sul deflusso di piena. Per i salti di fondo, è stata invece adottata una schematizzazione di tipo *Weir*, che calcola la perdita di carico derivante dal salto idraulico subito dalla corrente nel passaggio. I corsi d'acqua esaminati presentano una geometria complessa, caratterizzata da numerose interferenze; pertanto, è stato necessario includere 21 *Culvert* e 5 *Weir*. Inoltre, per ciascun ponte, è stato necessario posizionare una *Weir* nell'estradosso, al fine di considerare le eventuali possibilità di sormonto durante l'evento di piena.

Per quanto riguarda il **modello 2D**, si è fatto riferimento al modello digitale del terreno (DTM) derivato dal rilievo LIDAR del Ministero dell'Ambiente, opportunamente ricampionato a celle di 2x2 m; la batimetria ottenuta a seguito del ricampionamento del DTM è stata ulteriormente sottoposta a una fase di verifica manuale, con l'obiettivo di garantire un'adeguata rappresentazione morfologica delle aree immediatamente adiacenti al corpo idrico, con particolare attenzione a elementi di piccola estensione come muretti, modeste arginature spondali o altre discontinuità localizzate, che possono risultare sfumate o del tutto assenti nella griglia interpolata. Per colmare tali lacune e assicurare una coerenza geometrica tra alveo e aree esterne, sono state confrontate le sezioni topografiche rilevate in campo con le quote derivate dal DTM, verificando che la transizione morfologica tra le sezioni e il terreno fosse omogenea e priva di discontinuità.

Le **condizioni al contorno** del modello prevedono, a monte, l'imposizione di idrogrammi di portata, mentre a valle sono state adottate differenti condizioni in funzione del corso d'acqua considerato: per il Varatella è stato imposto un livello idrico a 0,5 m s.l.m., mentre per il Barescione e il Pattarello il livello di valle è stato assunto pari a quello risultante nel Varatella in corrispondenza della confluenza.

Sono stati simulati eventi di piena con tempi di ritorno pari a 50, 200 e 500 anni e, successivamente, sono stati analizzati scenari di sensitività idraulica per valutare l'effetto di condizioni di criticità ulteriori (es. scarsa disponibilità di franco idraulico, occlusioni parziali, variazioni di scabrezza). Tali simulazioni hanno consentito di definire un involucro delle condizioni critiche, rappresentativo del rischio idraulico atteso in condizioni attuali.

In estrema sintesi, i risultati del modello mostrano che la parte di monte del torrente **Varatella** per circa 1,7 km non presenta particolari criticità idraulica, ad eccezione di situazioni localizzate; a partire da questo punto, i sormonti delle sponde diventano sensibilmente più frequenti, con particolare incidenza sulla sponda sinistra. In questo settore iniziano inoltre a manifestarsi criticità legate alla presenza di attraversamenti che influenzano in modo significativo la dinamica del deflusso in alveo, generando perdite di carico localizzate. Proseguendo verso valle, a partire dalla sezione 39, si osserva un sormonto spondale più persistente, dovuto principalmente a un marcato restringimento della sezione idraulica tra le sezioni 39 e 40. L'analisi modellistica evidenzia come il tratto compreso tra le sezioni 39 e 42 costituisca il principale punto critico per l'esondazione del torrente, rappresentando la causa prevalente della fuoriuscita di portata dall'alveo verso le aree circostanti e l'abitato di Borghetto, come sarà chiaramente visibile nelle mappe di allagamento.

Il **torrente Barescione** presenta un tracciato particolarmente acclive ed è caratterizzato da un alveo fortemente incassato tra le sponde, con una sezione tipicamente stretta e profondamente incisa; per questa ragione non sono emerse particolari dinamiche di esondazione, se non per eventi con tempo di ritorno 500ennale.

Anche per il **torrente Pattarello**, la piena 200ennale si mantiene all'interno dell'alveo inciso, con la presenza di lievi e localizzati sormonti spondali; la principale criticità è rappresentata dall'attraversamento della strada provinciale, che risulta in pressione e viene anche sormontato dalla piena.

Il confronto in termini di aree esondabili individuate per i tre tempi di ritorno ha evidenziato differenze significative, sia in termini di estensione che di localizzazione delle aree allagabili, rispetto al piano vigente; in particolare, lungo il tratto intermedio del torrente Varatella, la modellazione condotta non mostra fenomeni di esondazione per nessuno dei tre eventi considerati, mentre le fasce vigenti individuano in questo settore un'area esondabile estesa, ricadente prevalentemente in Fascia A e B. Al contrario, proprio nell'abitato di Borghetto, le simulazioni attuali mostrano esondazioni più estese rispetto alle fasce vigenti, in particolare in direzione nord-est, suggerendo una maggiore vulnerabilità idraulica in ambito urbano rispetto a quanto precedentemente stimato. Anche nei bacini minori del torrente Barescione e del rio Pattarello si osservano discrepanze rilevanti: le nuove simulazioni restituiscono un quadro di esondazione molto più contenuto, con un'assenza quasi totale di allagamenti nelle aree limitrofe agli alvei, in netto contrasto con le fasce A e B attualmente previste. Questo disallineamento può essere attribuito in parte a interventi di adeguamento idraulico intervenuti nel periodo successivo alla redazione del Piano di Bacino, che non risultano pienamente recepiti nella pianificazione vigente, in parte al fatto che i modelli utilizzati nel presente studio si avvalgono di una rappresentazione spaziale più dettagliata e di una modellazione idraulica bidimensionale, che consente una stima più realistica dei fenomeni di propagazione delle piene.

A valle dell'analisi modellistica, sono state delineate le nuove aree potenzialmente inondabili per ciascun tempo di ritorno, corrispondenti alle classi di pericolosità P1, P2 e P3 previste dal PGRA. In particolare, l'involuppo delle aree inondate è stato definito in modo differenziato in funzione della localizzazione:

- a monte dell'abitato di Borghetto Santo Spirito, è stato assunto il tirante massimo risultante tra tutti gli scenari simulati, comprensivi delle condizioni di sensitività, al fine di cogliere il potenziale massimo sviluppo delle esondazioni in aree a morfologia più libera;
- all'interno dell'abitato di Borghetto Santo Spirito, dove già in condizioni di stato attuale si evidenziano criticità significative, si è ritenuto opportuno limitare la perimetrazione all'estensione dell'inondazione risultante dallo scenario di stato attuale, escludendo gli involuppi derivanti dagli scenari di sensitività, in quanto rappresentativi di condizioni limite non realisticamente perseguibili.

Inoltre, sono state predisposte le mappe dei tiranti e delle velocità massime di flusso, sia in valore assoluto che relativo.

Infine, a valle della ridefinizione delle fasce di pericolosità idraulica, si è proceduto all'elaborazione di una proposta di aggiornamento delle misure di gestione del rischio alluvioni, in coerenza con quanto previsto dalla disciplina del PGRA; in estrema sintesi, gli interventi possono ricondursi a tre scenari progressivi di intervento:

- solo demolizione e ricostruzione dei due attraversamenti a valle (ferrovia e lungomare), con riduzione parziale delle esondazioni, ma permanenza di criticità a monte;
- demolizione degli attraversamenti, ampliamento dell'alveo e innalzamento dei muri di sponda, con contenimento complessivo della piena TR200 ma con pressione residua sull'attraversamento dell'Aurelia;
- integrazione di tutti gli interventi precedenti con una vasca di laminazione da 600.000 m³, unica configurazione in grado di garantire una gestione ottimale delle portate e una riduzione generalizzata dei livelli idrici anche nei tratti più critici.

Le figure seguenti riportano le mappe dei battenti e delle velocità di scorrimento per tempo di ritorno 200 anni.

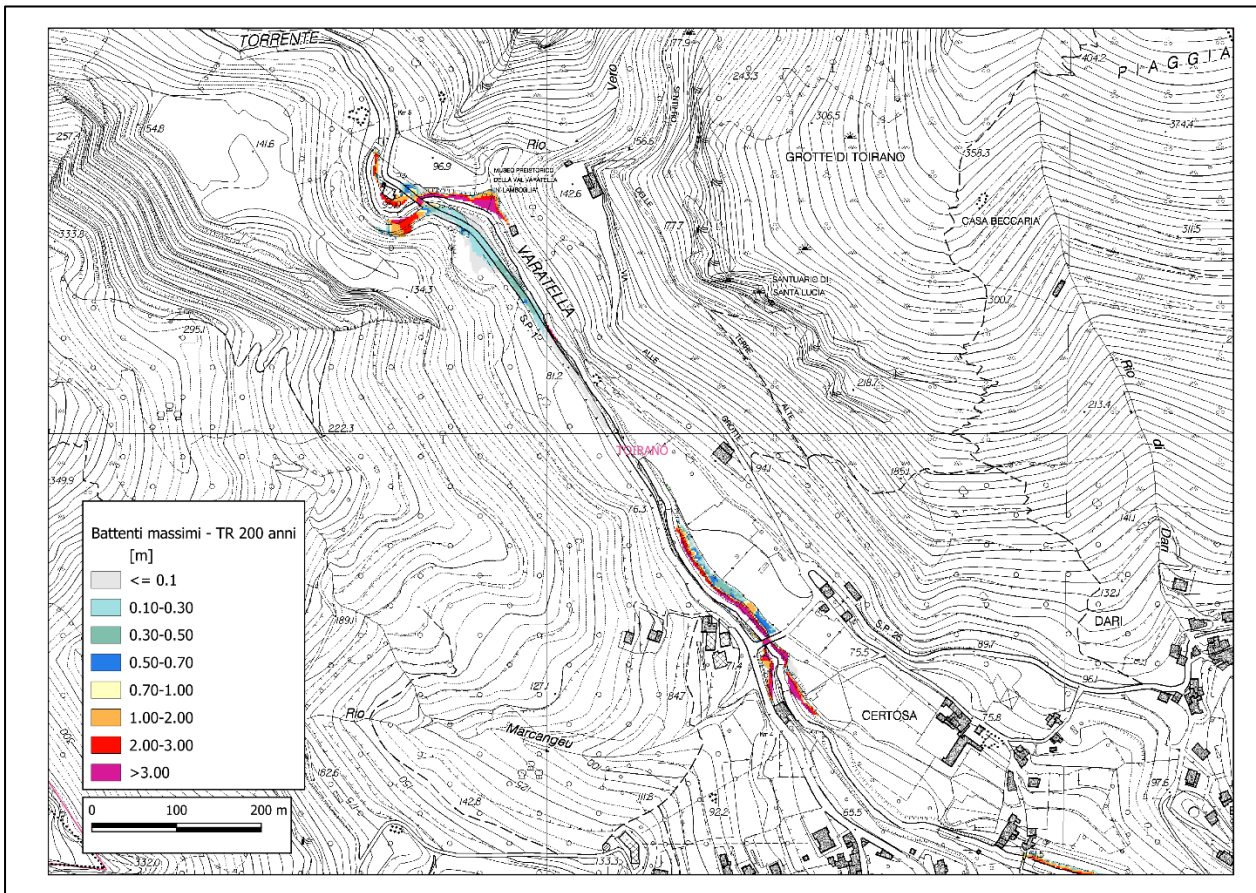


Figura 1: battenti TR200 - squadra 1

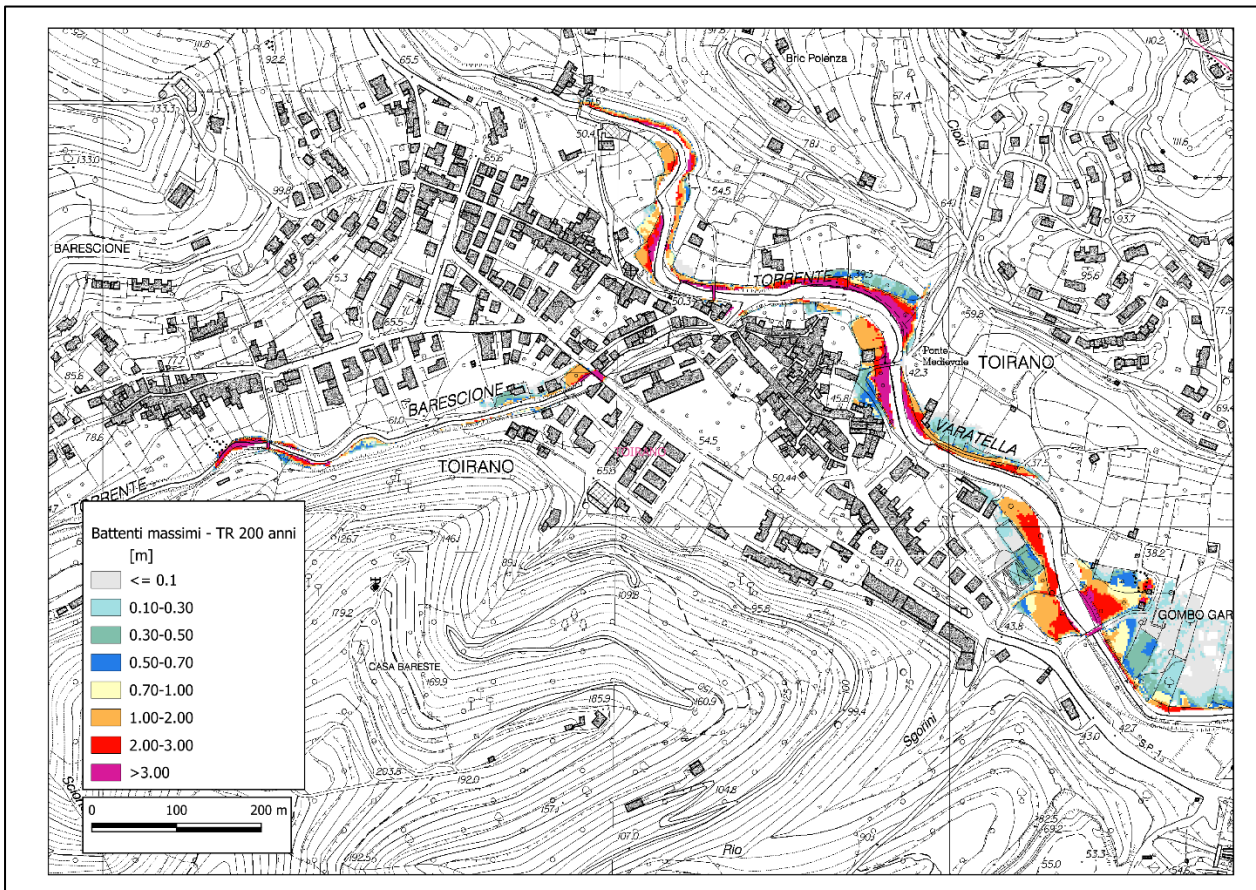


Figura 2: battenti TR200 - squadra 2

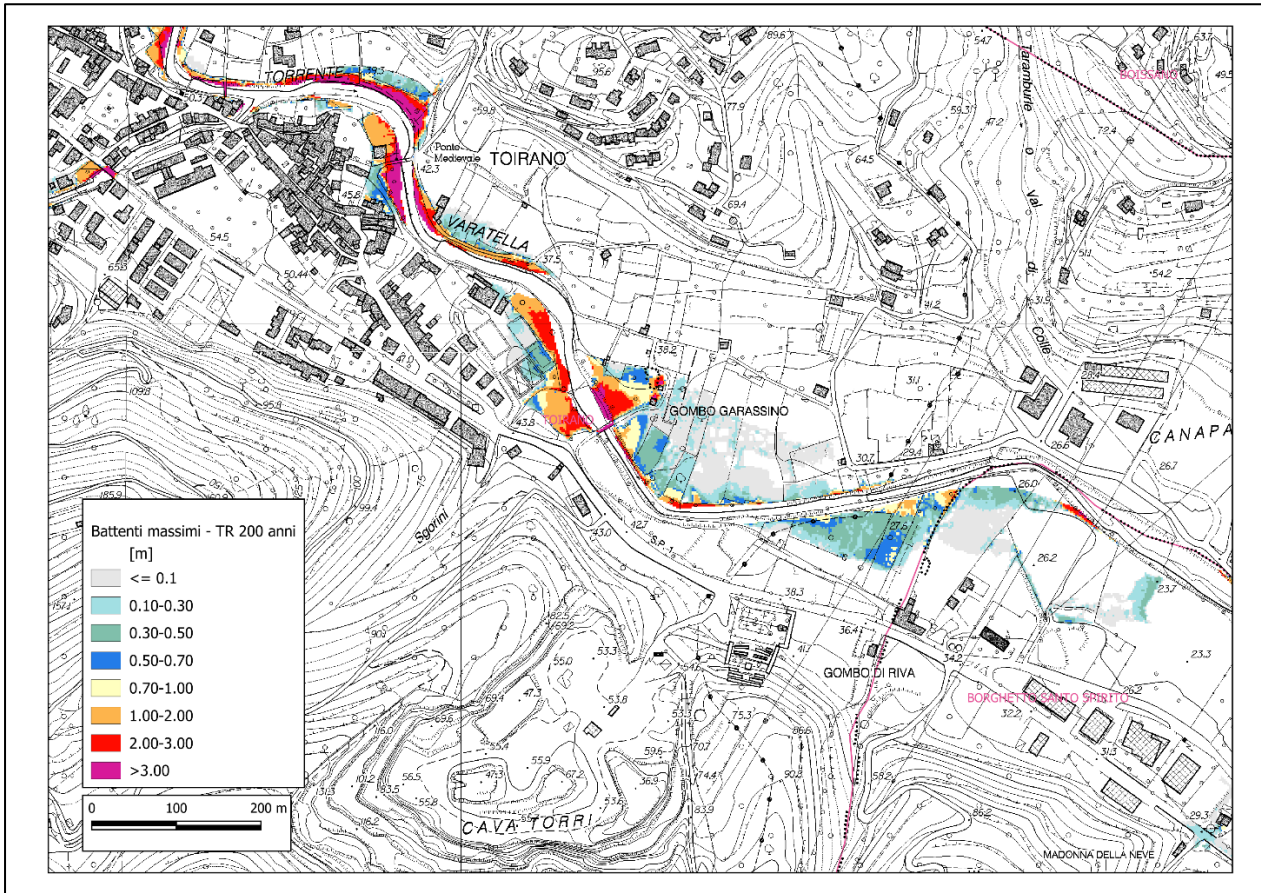


Figura 3: battenti TR200 - squadra 3

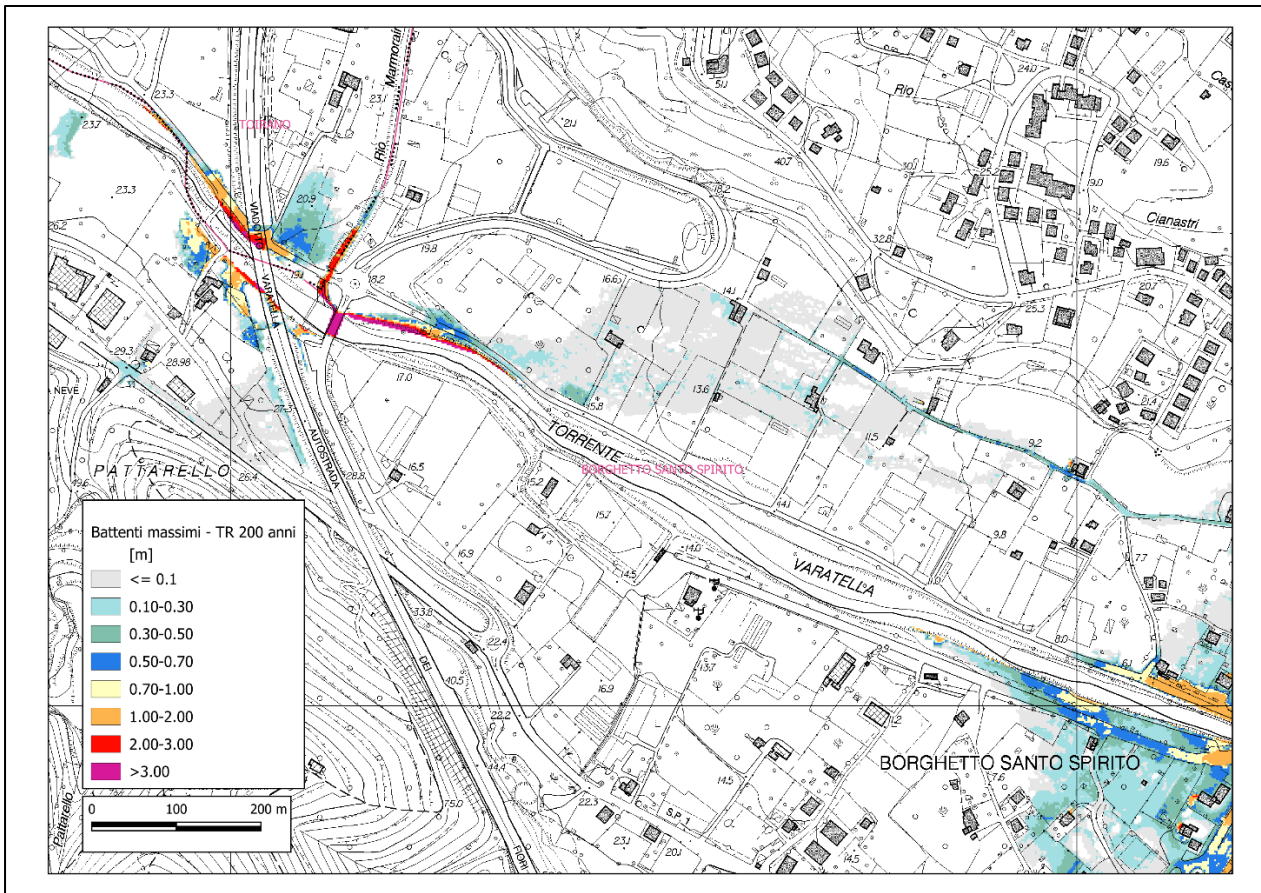


Figura 4: battenti TR200 - squadra 4

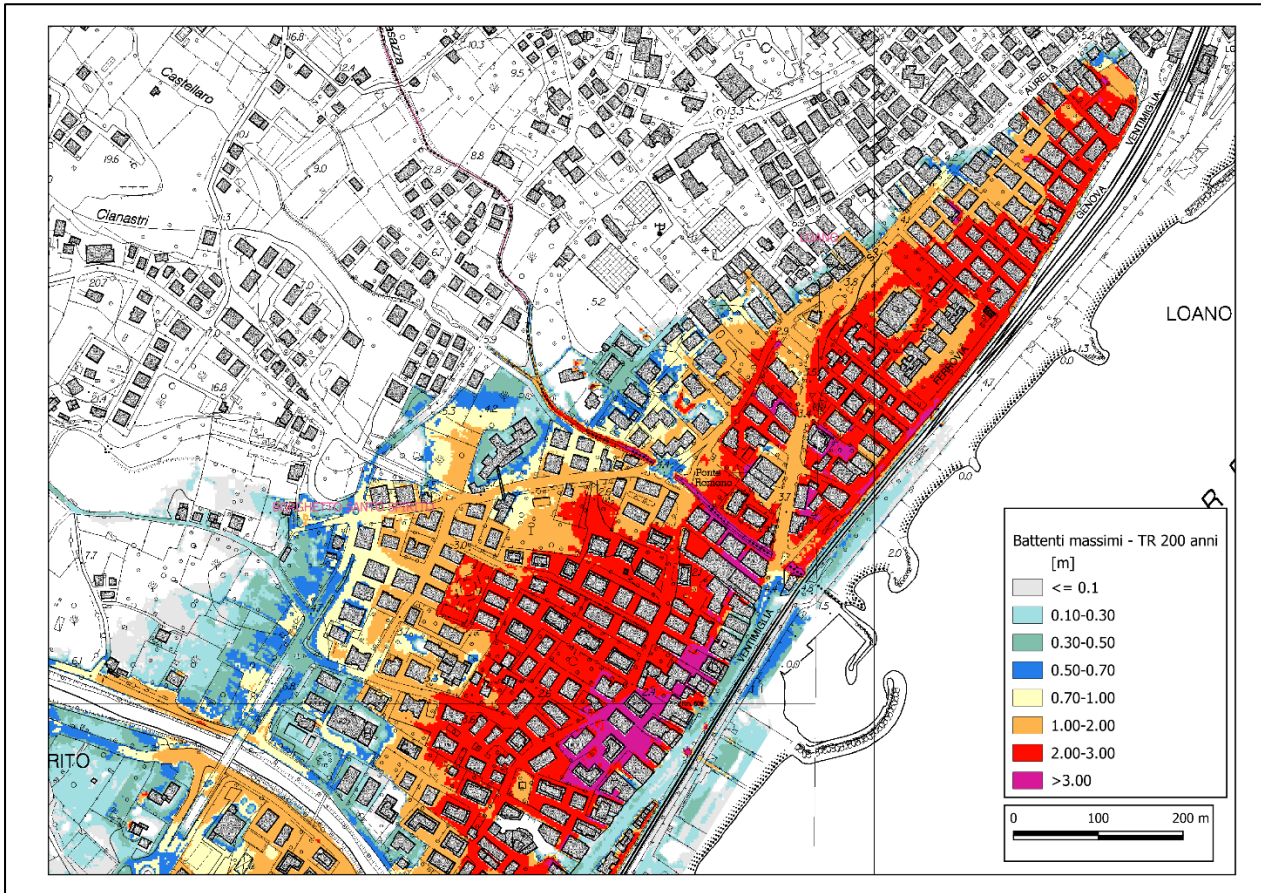


Figura 5: battenti TR200 - squadra 5

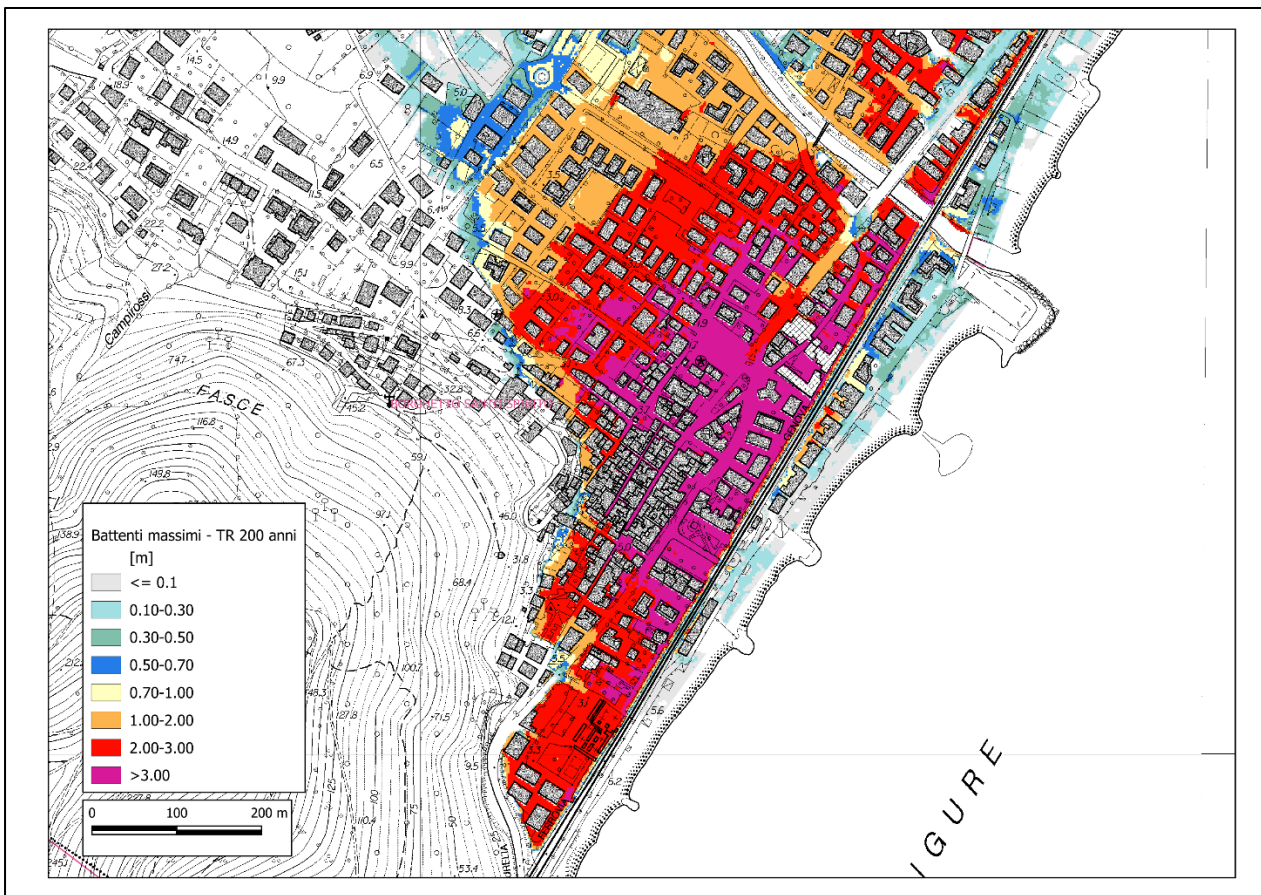


Figura 6: battenti TR200 - squadra 6

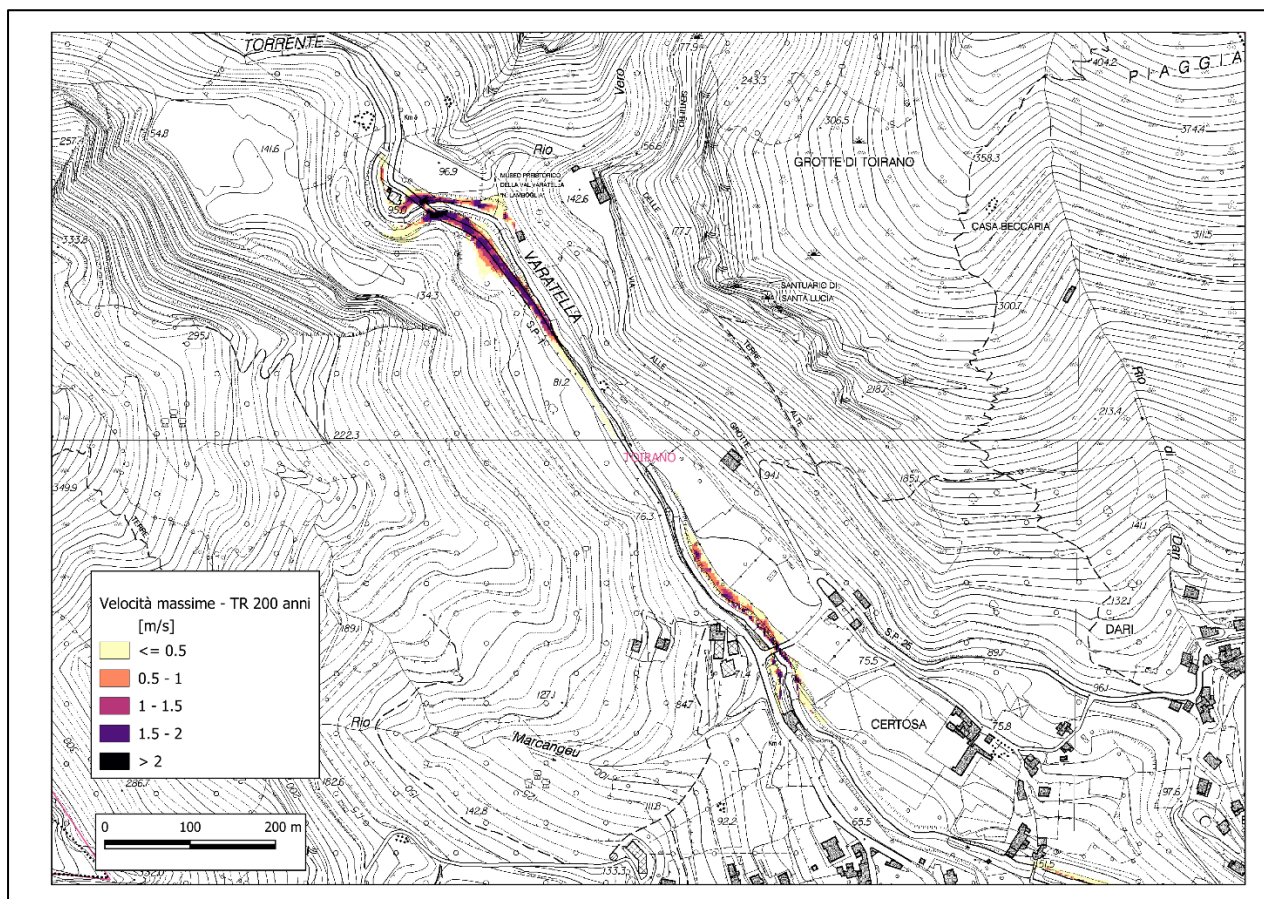


Figura 7: velocità TR 200 anni – squadra 1

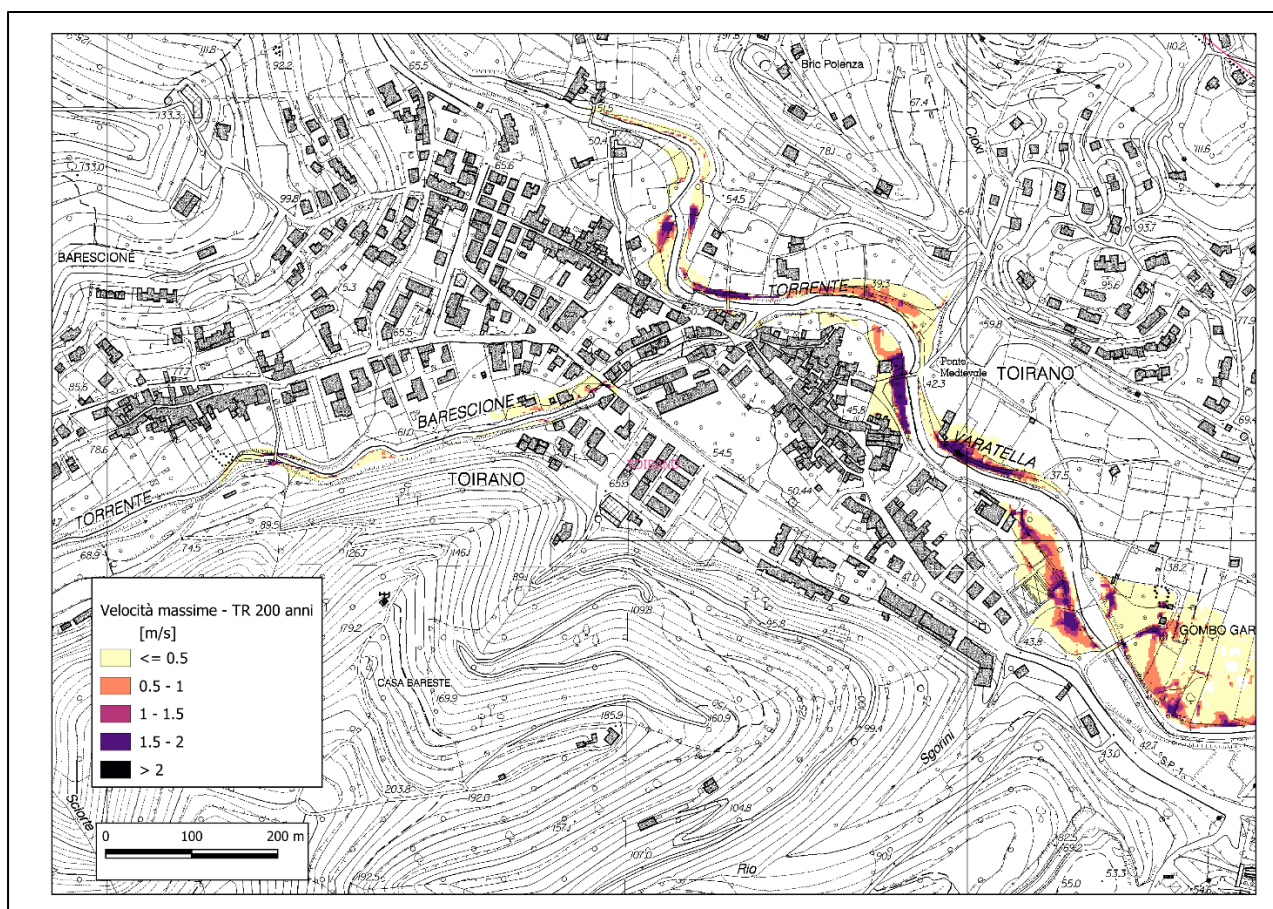


Figura 8: velocità TR 200 anni – squadra 2

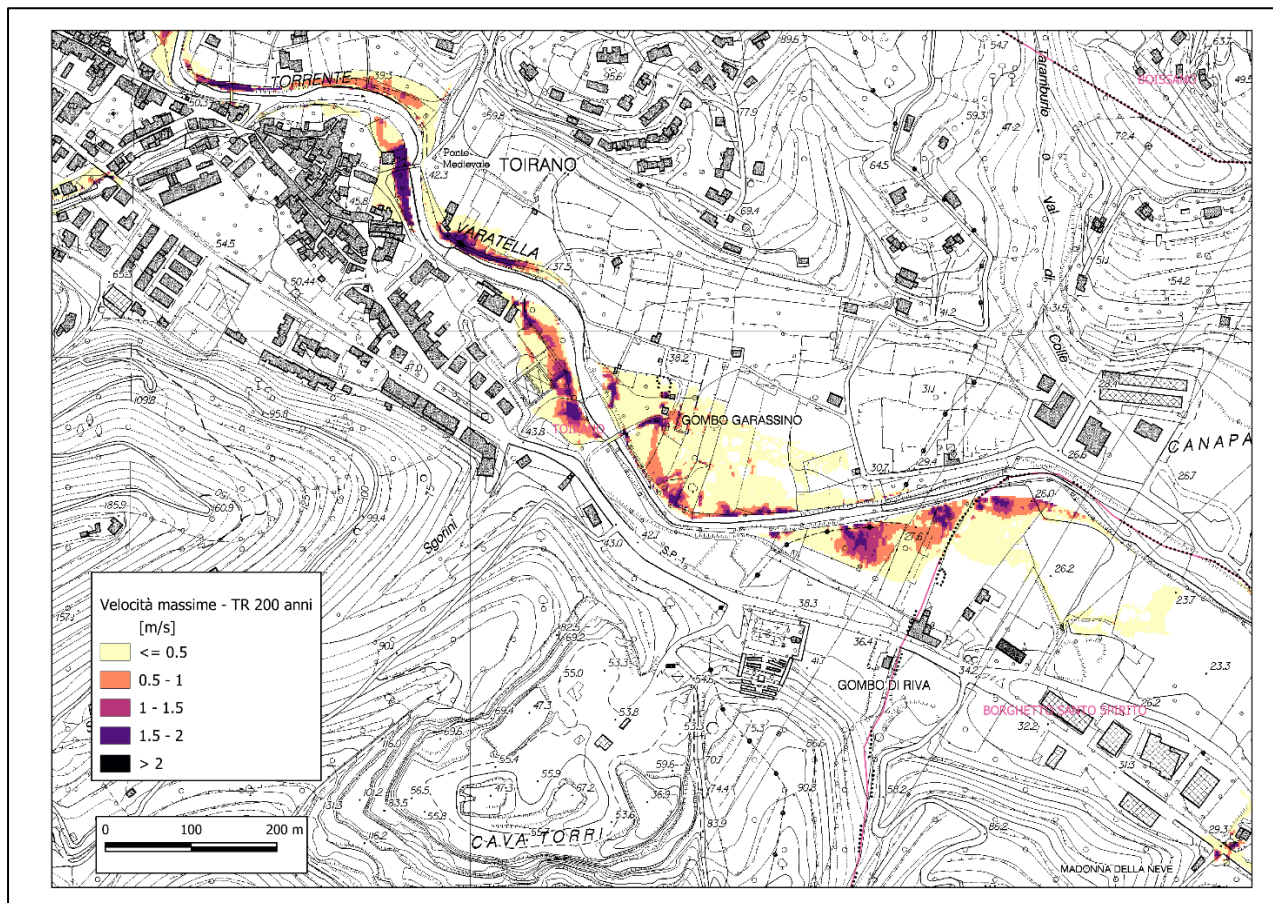


Figura 9: velocità TR 200 anni – squadra 3

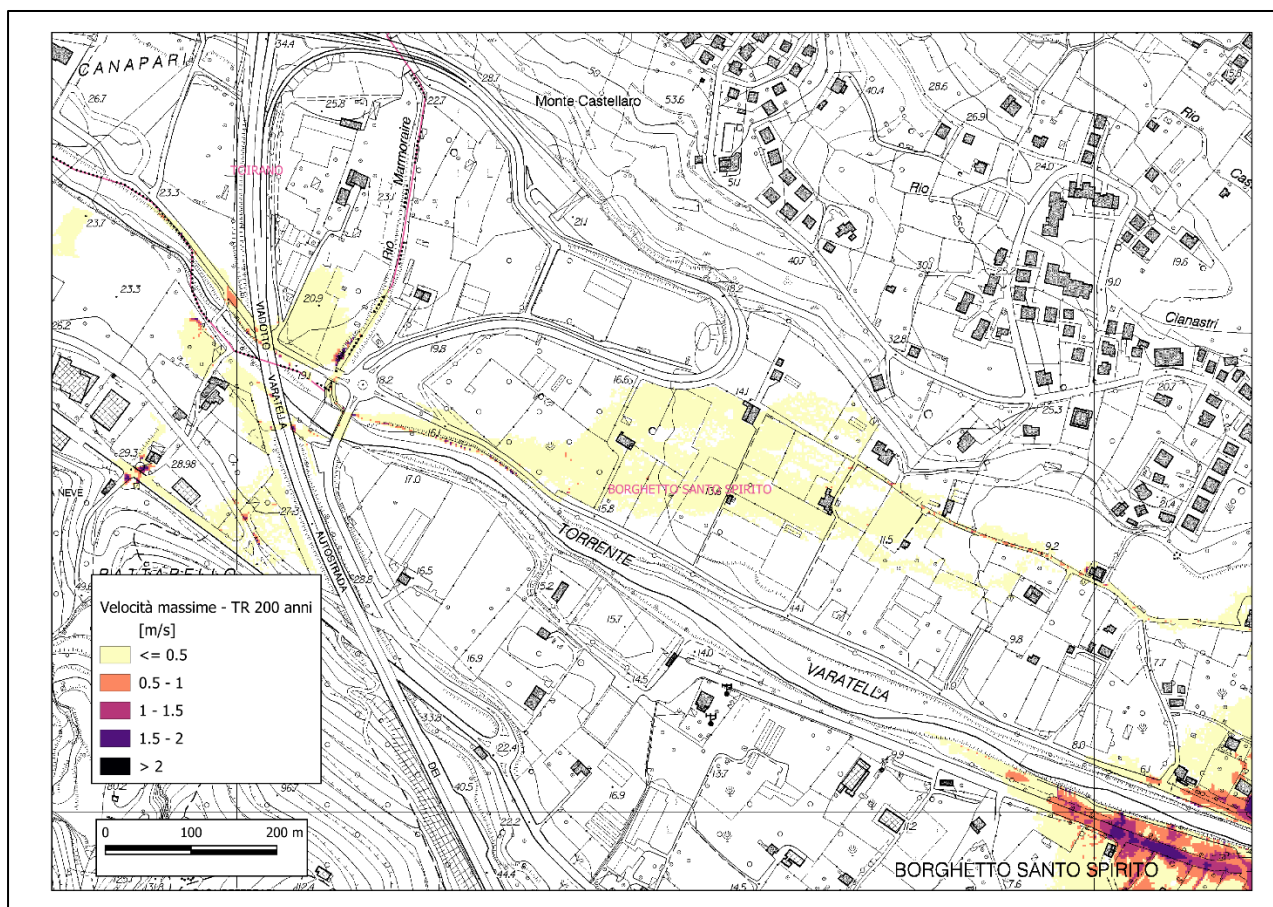


Figura 10: velocità TR 200 anni – squadra 4

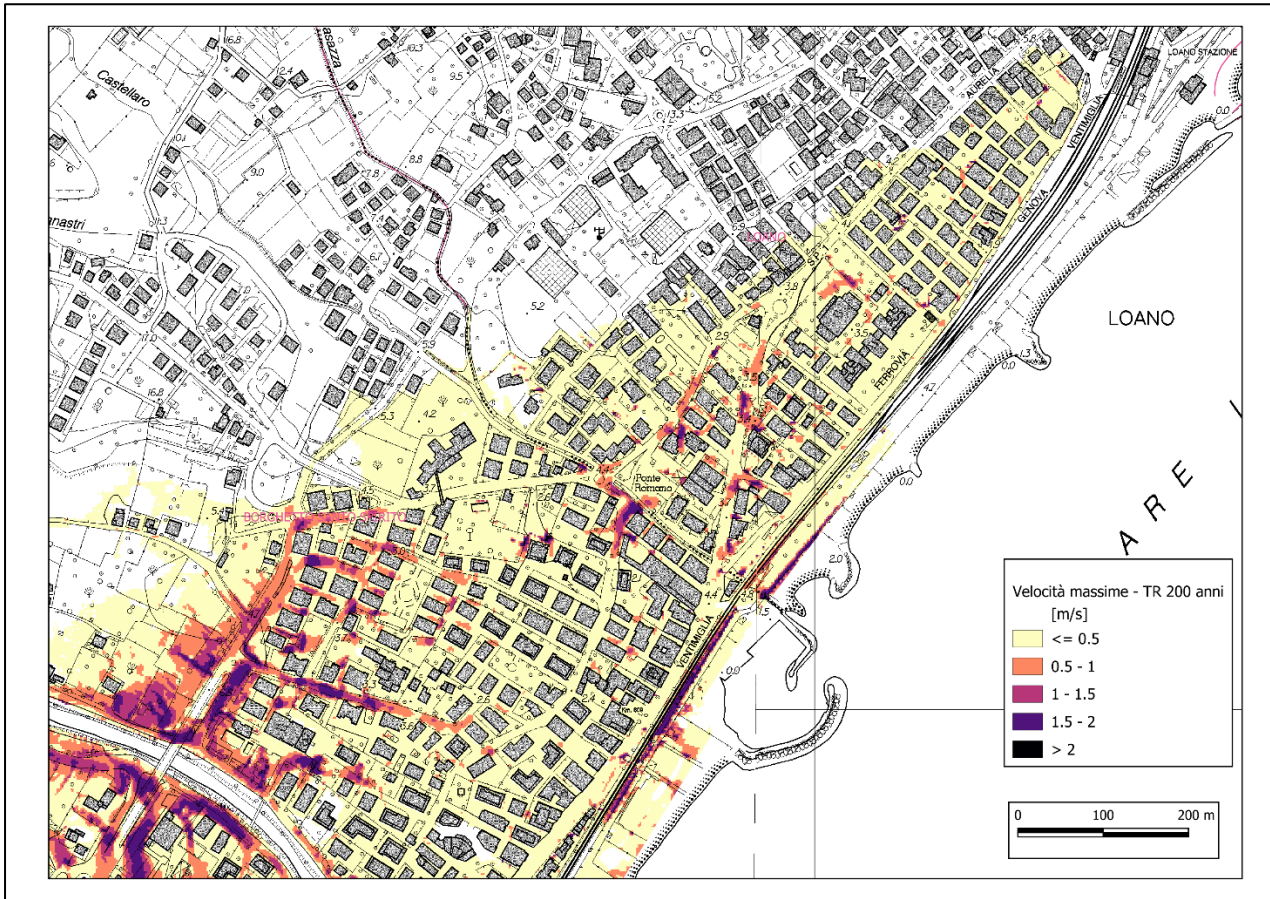


Figura 11: velocità TR 200 anni – squadra 5

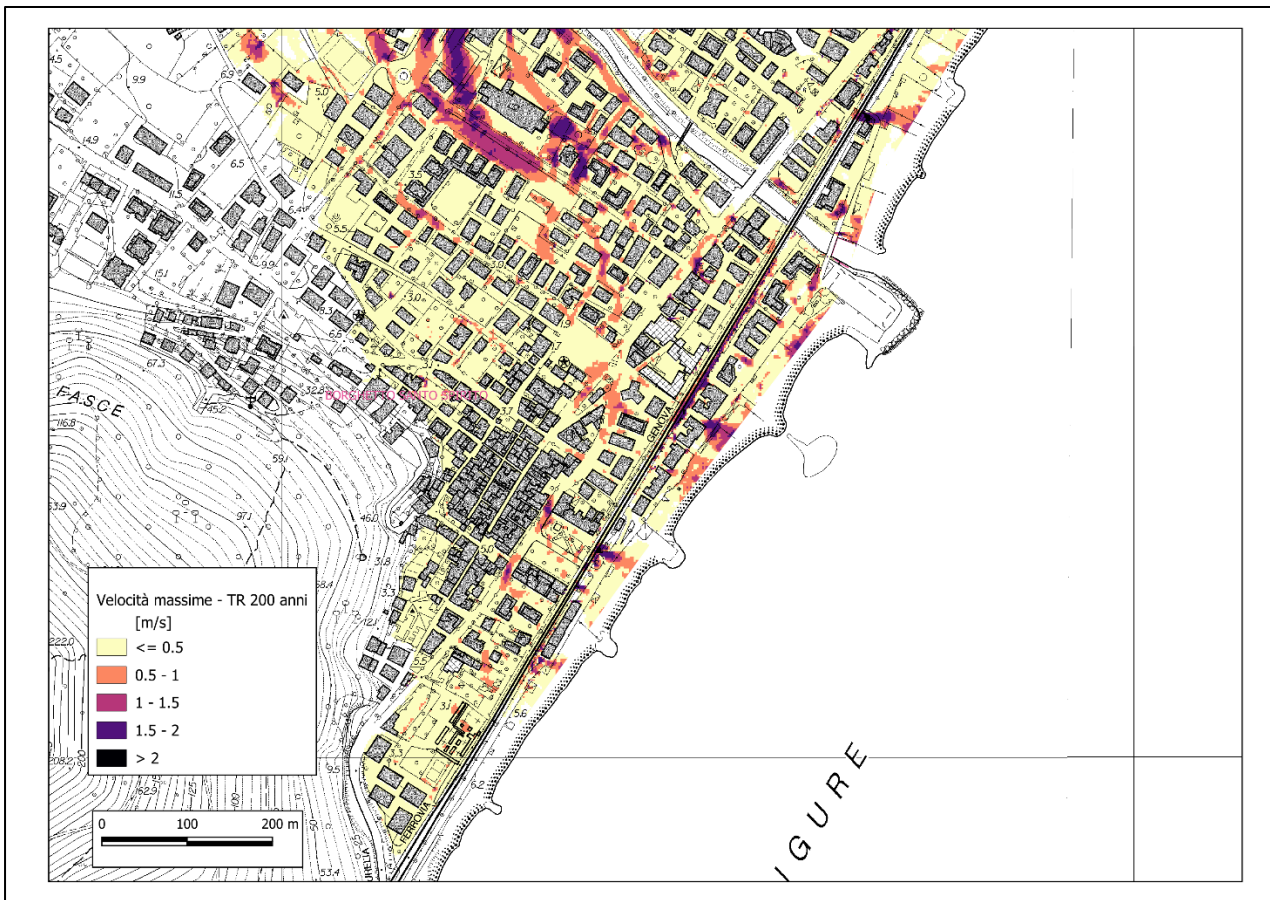


Figura 12: velocità TR 200 anni – squadra 6

Le modifiche proposte non interferiscono con il reticolo idraulico principale.

Le attività di studio svolte ai fini degli aggiornamenti cartografici risultano conformi a quanto previsto dall'art.14 *“Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione”* della disciplina del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e dagli allegati 3 *“Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA”* e 4 *“Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale”*.

Le procedure per il riesame e l'eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale e da alluvione costiera sono disciplinate dall'accordo, sottoscritto in data 06/02/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito *“Accordo”*), avente ad oggetto lo *“Svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”*.

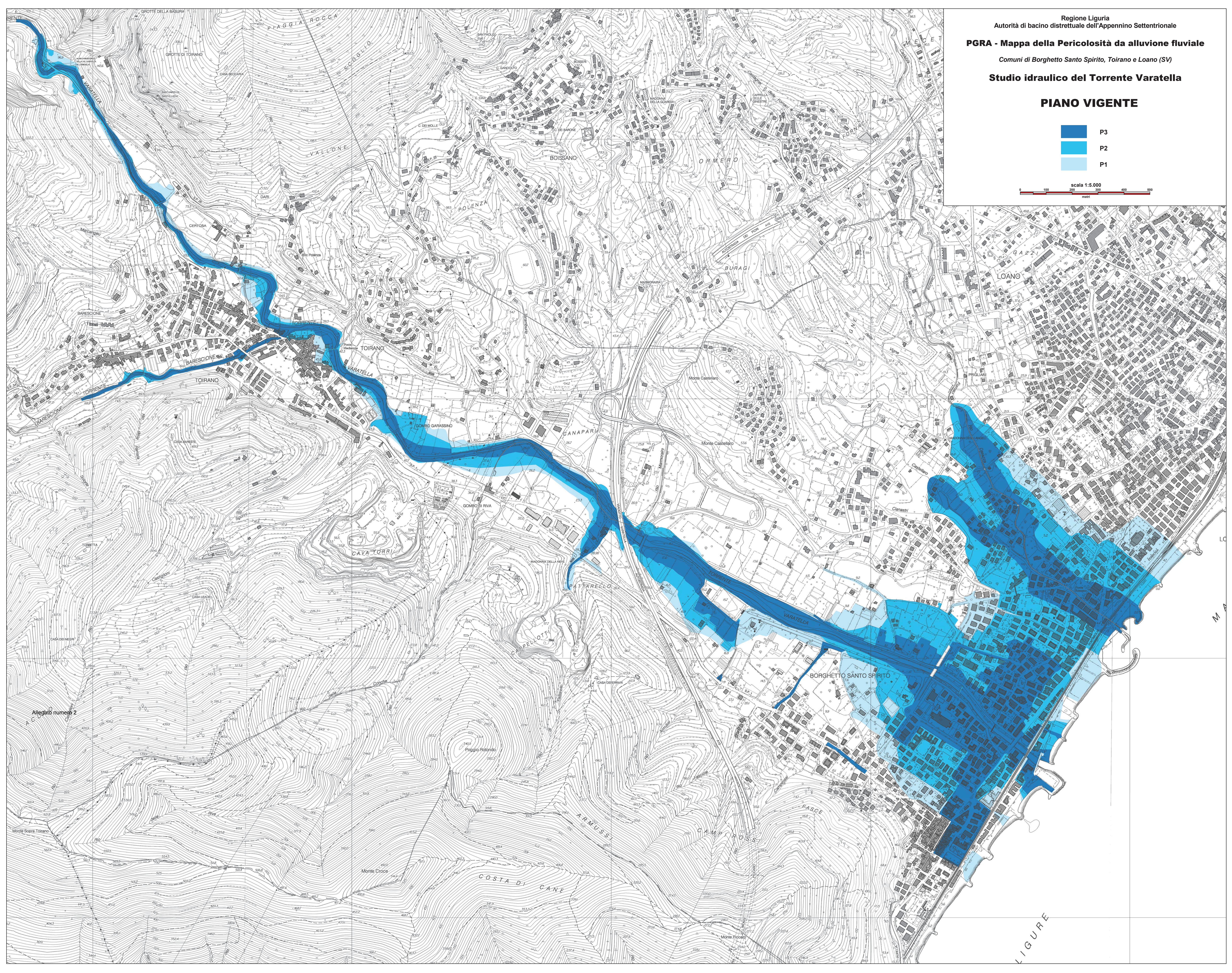
Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter procedere alla modifica delle mappe di pericolosità fluviale del PGRA, reticolo secondario, relative al torrente Varatella e ai suoi affluenti Barescione e Pattarello, nei comuni di Borghetto Santo Spirito, Loano e Toirano (SV), come riportata in allegato 2.

PGRA - Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale

Comuni di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Loano (SV)

Studio idraulico del Torrente Varatella

PIANO VIGENTE



Allegato numero 2

FIGURE

PGRA - Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale

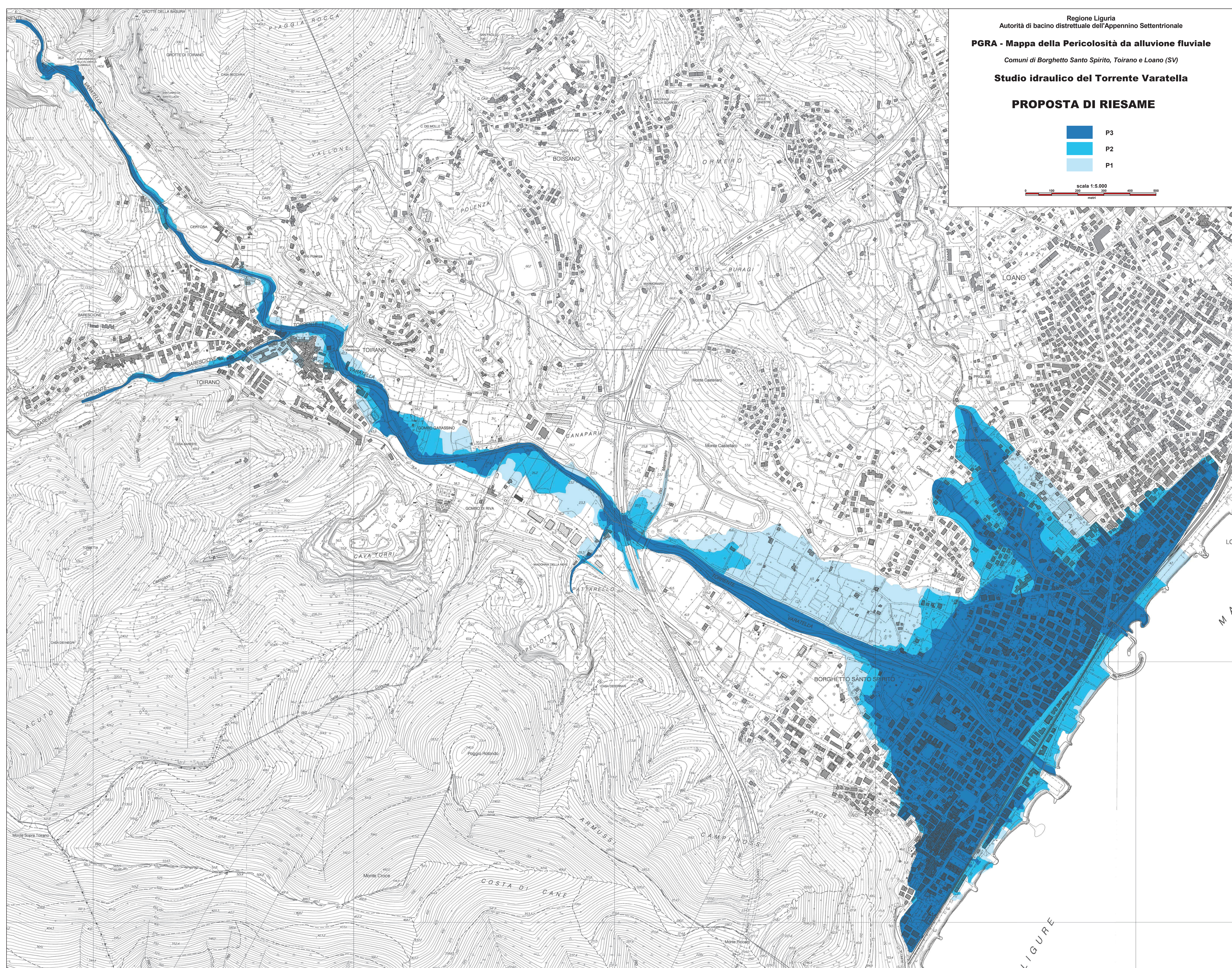
Comuni di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Loano (SV)

Studio idraulico del Torrente Varatella

PROPOSTA DI RIESAME



scala 1:5.000
0 100 200 300 400 500
metri



FIGURE

Identificativo atto:

2025-AM-8717

Area tematica:

Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-10-2025 15:39
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-10-2025 15:39
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paolo PERSICO		-	30-10-2025 14:28

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria